

passò anche la collezione Gregorutti di Paperiano, presso Fiumicello (meno le collezioni numismatiche vendute al negoziante Lukesitz di Graz), e così pure sul museo provinciale di Gorizia fondato nel 1861, sulla collezione del barone Ritter, sul tesoro del duomo, pur di Gorizia, e su quello del duomo di Grado. (M.)

**1981.** *Abseits der Heerstrasse*, von JULIUS MUCHA. (In *Rundschau für Geographie und Statistik*, del prof. F. Umlauf, Vol. xvi, pag. 54 e segg.) — Wien, Hartleben, 1893; pp. 10, 8°, con cinque illustrazioni. (M. P. G.)

Il Mucha ricorda e descrive, con la scorta della *Guida* edita fin dal 1884 (V. n. 953), i più importanti oggetti raccolti nel Museo aquileiese, non sempre però mantenendo quella scrupolosa precisione che è necessaria in simili lavori. (M.)

**1982.** *Drei römische Städte, Aquileia, Pola, Salona*, von ROBERT VON SCHNEIDER. (In *Kunstgeschichtliche Charakterbilder aus Oesterreich-Ungarn* unter Mitwirkung von Moris Hoernes, Robert Ritter von Schneider etc.; pag. 19 e segg.) — Wien, Prag, Leipzig, 1893; pp. xiv-406, estr. pp. 32, 8° gr., con due illustrazioni per Aquileia. (M. P. G.)

L'autore, che è professore all'Università di Vienna e custode del Museo imperiale, accennate brevemente le tristi condizioni che regnavano nella parte settentrionale dell'Adriatico causa il dominio dei pirati, parla della fondazione di Aquileia, quale città di fortezza e del suo sviluppo quale città commerciale ed emporio per le provincie limitrofe. Passando alla topografia, parla del rito antico italico del *cardo* e del *decumanus*, e si duole che tante devastazioni rendano difficile lo studio degli edifici di Aquileia, che per certo avranno servito di modello alle città limitrofe. D'accordo col prof. Maionica (V. n. 1125) egli ammette per la ricca Aquileia indizi di uno stile proprio e quasi *barocco* che si rivela nel bassorilievo mitriaco, di cui si dà il disegno. E, come a Venezia, anche in Aquileia fioriva l'industria artistica che sapeva allestire tutti quegli oggetti di lusso, vetri, gemme, oggetti d'ambra e cristallo, che erano articoli di ricchissima esportazione. (M.)

**1983.** *La Torre dell'Arena d'Aquileia*, di F. C. CARRERI (Nozze [di Spilimbergo-Scarpa]) — Venezia, già Cordella, [1893]; pp. 1, fol. a due colonne. (R. O-B.)